

Rassegna del 08/09/2017

Nazione Pontedera	«Sull'ex velodromo tutto tace E la nostra battaglia era giusta»	...	1
Nazione Pontedera	Ponte sull'Amo, pericolo scampato «E' transitabile, ma servono lavori»	Nuti Gabriele	2
Nazione Pontedera	Devastati gli addobbi della festa della Madonna «Non c'è rispetto»	Martini Laura	3
Nazione Pontedera	La Bnv Juve fa il bis in Coppa Toscana	...	4
Nazione Pontedera	PONSACCO PAGA VESTITI CON 5MILA EURO Fa shopping con assegno «illecito» Ma in aula prevale la «buona fede»	C.b.	5

FORNACETTE NON DECOLLA IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE «Sull'ex velodromo tutto tace E la nostra battaglia era giusta»

IL GRUPPO «INSIEME»

**«Siamo stupiti e affranti:
 in 3 mesi nessuna
 risposta dalla cooperativa»**

«**TUTTO** tace sul velodromo». Così tornano sull'argomento i consiglieri comunali della lista civica di Calcinaia Insieme per il Bene Comune. «A seguito della nostra seconda interrogazione e discussione in Consiglio Comunale sullo stato attuale del Piano di Recupero «Ex-Velodromo» riteniamo doverose alcune precisazioni. – scrivono – Siamo stupiti e affranti che a distanza di 3 mesi non abbiamo ricevuto risposta dal Presidente della Cooperativa Muratori Sterratori e Affini, proprietaria dell'area, alla nostra lettera». Dopo gli ultimi passaggi in consiglio comunale, la lista civica riporta l'attenzione sul tema. «Nel merito della discussione consiliare ci sembra chiaro che la CMSA stia sfruttando ogni proroga prevista e consentita dalla legge pur di non iniziare i lavori delle opere di urbanizzazione primaria, – continuano i consiglieri – e questo ci fa riflettere sul reale interesse a realizzare il Piano di Recupero stesso».

L'altra questione è l'opportunità del progetto. «Inoltre – concludono – il Sindaco ha comunicato che da tempo sono in atto trattative con la CMSA per valutare la possibilità di ridimensionare le unità abitative previste ed una parziale modifica della destinazione d'uso dell'area: questa è la conferma che chi da 15 anni (noi compresi) si oppone a questo progetto, ritenendolo dannoso per la qualità della vita quotidiana e sociale nel centro di Fornacette, aveva innegabilmente ragione».



**Andrea Tessitori del gruppo
 Insieme per il bene comune**



Ponte sull'Arno, pericolo scampato «E' transitabile, ma servono lavori»

Dopo i test restano altri controlli da ultimare. E c'è il caso di Cascine

UNA RARITÀ

Quello di Calcinaia è l'unico attraversamento sull'Arno di proprietà comunale

di **GABRIELE NUTI**

PONTI in Valdera: riaperto quello sull'Arno a Calcinaia; la Regione cerca i finanziamenti per il rifacimento dell'attraversamento sul canale della Botte a Cascine. Questa la situazione nella nostra zona dove alcuni mesi fa è stata affrontata una vera e propria emergenza a Cascine di Buti, dove il ponte è stato chiuso e sostituito con un «Bailey», mentre a Calcinaia si è reso necessario un monitoraggio che è stato effettuato nei giorni scorsi con la chiusura per due giorni.

A CALCINAIA «le verifiche si sono concluse in anticipo sulla tabella di marcia», spiega il Comune in una nota. «Le verifiche di stabilità che hanno visto per protagonista il ponte sull'Arno di via Giovanni XXIII, a Calcinaia, si sono conclu-

se prima del previsto – spiegano dal Comune – Nella serata di martedì 5 settembre, infatti, l'infrastruttura è tornata a essere sgombra da macchinari. L'intervento, predisposto dal Comune di Calcinaia e approntato da esperti del settore con apposita strumentazione, aveva avuto inizio il giorno precedente, lunedì 4. La conclusione era stata prevista per ieri. Dall'18 di martedì il ponte calcinaiole è dunque nuovamente aperto al normale traffico veicolare. «Ci scusiamo per eventuali disagi arrecati agli automobilisti, ma le verifiche andavano fatte». I risultati non sono ancora noti e saranno comunicati dall'impresa specializzata che li ha effettuati nelle prossime settimane. Pare che dai rilievi non siano emerse criticità particolari, anche se il Comune dovrà quasi sicuramente mettere mano al portagogli per quanto riguarda spallette e guard-rail.

QUELLO del ponte sull'Arno a Calcinaia è un caso più unico che raro. E' l'unico tra i ponti di tutto il

corso dell'Arno che appartiene al Comune. «La nostra amministrazione – dicono da Calcinaia – si sta adoperando per coinvolgere Regione e Ministero delle Infrastrutture per almeno una compartecipazione nella gestione del ponte».

A CASCINE di Buti, la situazione è stata normalizzata da alcune settimane, dopo un mese di strada chiusa, con la costruzione di un ponte Bailey. La struttura è stata presa in affitto per due anni, nel frattempo la Regione, sono notizie fiorentine, sta cercando di reperire finanziamenti per la costruzione del nuovo attraversamento sul canale Emissario del Padule di Bientina – più conosciuto come La Botte – Al momento non vi è alcun atto formale sulla progettazione. La struttura, essendo la strada 439-Sarzanese Valdera regionale, è di proprietà della Regione, mentre la gestione del ponte è affidata alla Provincia.



Sarzanese-Valdera in sospenso

Dopo la demolizione del ponte tra Bientina e Casciana Terme, e l'arrivo di una struttura provvisoria, il destino di quell'attraversamento resta in sospenso. Mancano i fondi e avviare un progetto.





INTERVENTI Il ponte è rimasto chiuso per due giorni per le prove statiche

FORNACETTE LUCI ROTTE E BANDIERE A TERRA

Devastati gli addobbi della festa della Madonna «Non c'è rispetto»

«**NON C'È** rispetto per le persone che hanno lavorato per la festa». Questo l'amaro sfogo di Franco Poli, di Fornacette, che con altri abitanti del suo quartiere si era adoperato per addobbare le strade del rione di piazza Rabin in occasione della processione della Madonna del Buon consiglio prevista per giovedì 7 settembre. «Sono tre giorni che attacchiamo festoni e luci lungo il percorso della processione - racconta Poli - ma stamattina (ieri per chi legge) ho trovato tutte le bandierine a terra, le luci tagliate e i vasi di piante gettati via lontano. Nessuno però ha sentito nulla di strano». Le celebrazioni per la festa triennale della Madonna del Buon Consiglio sono iniziati il 2 settembre e finiranno lunedì 11. In questi giorni sono previste delle processioni che, partendo dalla chiesa Regina Pacis di Fornacette, portano l'immagine della Madonna nei vari rioni del paese. Dal 2008 la processione arriva fino in piazza Rabin, dove, al cospetto di una immaginetta di Maria, posta proprio in quell'anno, viene celebrata una messa. Gli abitanti, che contribuiscono collettivamente all'acquisto degli addobbi, hanno sistemato sulla piazza un arco di luci e vasi di fiori.

«Ci chiediamo come mai queste cose accadano solo nel nostro rione. Sono sicuramente dei dispetti. Le bandierine non sono cadute per il vento. I fili sono stati tagliati di netto, con delle forbici, come anche i cavi delle luci. Mentre i vasi sono stati lanciati lontano - continua Poli - Ci siamo subito attivati per ripristinare tutto e per la processione sarà tutto pronto. Non è stato facile, saranno più di 300 metri di festoni, ma ce l'abbiamo fatta». La delusione e l'amarezza potrebbero però vedere uno spiraglio di luce grazie alle telecamere di sorveglianza di una casa, che potrebbero aver ripreso i vandali in azione durante la notte.

Laura Martini





RAMMARICO Franco Poli ripara i festoni



Incognita telecamere

La delusione e l'amarezza potrebbero però vedere uno spiraglio di luce grazie alle telecamere di sorveglianza di una casa, che potrebbero aver ripreso i vandali in azione.

Basket Sconfitti i Frogs Castelfranco dai pontederesi. Ancora ko la Pallacanestro Valdera

La Bnv Juve fa il bis in Coppa Toscana

DOPO l'esordio positivo della **Bnv Juve Pontedera** contro **Valdera** in Coppa Toscana è arrivata la seconda vittoria consecutiva contro i **Frogs Castelfranco**. Nella gara di mercoledì sera i biancocelesti hanno sconfitto i rivali di serie D per 47-70. Il Castelfranco di coach Sforzi aveva battuto all'esordio di Coppa il **Basket Calcinai** 76-64, conquistando i primi due punti della stagione, ma contro la Juve, come era prevedibile viste le due categorie di differenza, non c'è stato niente da fare. «Contro due squadre di serie D non conta tanto il risultato quanto la differenza di aggressività, intensità e velocità – le parole del diesse della Juve, Andrea Pierini – stiamo lavorando bene e siamo soddisfatti, affronteremo la C Gold con la stessa rosa dello scorso anno meno Susini e Ruberti che ci hanno lasciato. Dobbiamo continuare a lavorare così in attesa di completare il roster con un nuovo acquisto nel reparto dei lunghi».

Non riesce a trovare i suoi primi due punti stagionali la Pallacanestro Valdera che dopo la sconfitta contro Pontedera ha ospitato a Capannoli un'altra squadra di C Gold e anche da questa sfida ne è uscita sconfitta, 63-81 il finale. Vale lo stesso per il Basket Calcinai che ha perso martedì a Fucecchio contro la Folgore per 78-65 e resta ancora a quota zero punti in questa prima fase di Coppa Toscana. La Juve scenderà di nuovo in campo domenica 10 settembre alle ore 18 al PalaZoli di Pontedera. I Frogs saranno ospiti della Pallacanestro Valdera sempre domenica alle ore 18 mentre Calcinai sarà ospite alle 18 della Pelle al PalaMacchia di Livorno.

L.B.



PONSACCO PAGA VESTITI CON 5MILA EURO

Fa shopping con assegno «illecito» Ma in aula prevale la «buona fede»

DOPO dieci udienze e un'istruttoria durata trenta mesi, Emanuela Avenoso, 32anni di Ponsacco è stata assolta dalle accuse di truffa e ricettazione per aver fatto shopping di vestiti a Calcinaiola con un assegno di provenienza illecita di 5mila euro. Ma il processo in tribunale a Pisa ha fatto emergere una storia ben più complessa. I fatti si sono svolti nel maggio 2010 quando la negoziante va in banca ad incassare l'assegno. Da qui parte tutto, compresa la denuncia. I carabinieri approfondiscono e scoprono che il conto corrente in questione risultava intestato ad una società di Lari, che risultava essere stata cancellata in quanto trasferita ad altra Provincia. I militari venivano poi a conoscenza che la titolare e amministratore unico risultava già come persona nota per procedimenti penali pendenti sempre relativi all'emissione di assegni protestati in quanto denunciati come smarriti o recanti firma non conforme. Nonostante ciò, la Procura di Pisa, in assenza di elementi certi a sostegno della buona fede della Avenoso – che però aveva lasciato copia della sua carta d'identità a garanzia alla negoziante – e stante le sommarie informazioni rilasciate da chi aveva smarrito l'assegno, manda la Avenoso a giudizio. Ieri il giudice Giovannelli ha assolto la 32enne. «Sono soddisfatto del risultato ottenuto – dice il difensore dell'imputata Tommaso Azzaro di Pisa – L'istruttoria ha fatto emergere la fragilità e la contraddittorietà delle prove raccolte».

C. B.

